



Foto beige stellt

[Home](#) > [News](#) > [Wein](#) > Viva Nonino: Prestigeträchtige Preisverleihung und großes Jubiläum

VIVA NONINO: PRESTIGETRÄCHTIGE PREISVERLEIHUNG UND GROSSES JUBILÄUM

Was einst als Anerkennung für Winzer gedacht war, die sich um den Anbau von autochthonen Rebsorten verdient gemacht hatten, ist mittlerweile zu einer Institution geworden. Jedes Jahr verleiht die Familie Nonino ihren »Premio Nonino« an verdiente Persönlichkeiten von internationalem Rang und hat sich damit selbst ein Denkmal gesetzt. Kürzlich fand die Zeremonie für die diesjährigen Preisträger des »Premio Nonino« statt. Gleichzeitig wurde das 50-jährige Jubiläum eines weiteren Meilensteins gefeiert: des Grappa Nonino Monovitigno Picolit.

31.01.2024

Wer Nonino sagt, denkt unweigerlich an **Grappa von Weltklasse-Qualität**. Dafür ist die Destillerie aus dem Friaul bekannt, dafür wird sie seit mehr als einem Jahrhundert weitem hochgeschätzt. Doch die Familie, die hinter dem Imperium steckt, hat schon lange den Blick über den Tellerrand hinaus aus dem eigenen Sektor gewagt. Sie möchte **Anerkennung weitergeben** – an Persönlichkeiten, die sich in anderen Bereichen verdient gemacht und einen **wertvollen Beitrag für die Menschheit**, die Gesellschaft und die Kultur geleistet haben.

Begonnen hat alles ganz klein. Mit dem Ziel, autochthone Rebsorten offiziell anerkennen zu lassen, entstand die Idee, Winzer auszuzeichnen, die sich um deren Anbau verdient gemacht haben. Zwei Jahre später wurde dem »Nonino Risit D’Aur« ein Preis für Literatur hinzugefügt, zwei weitere Kategorien folgten bis 1990. Mittlerweile hat die Ehrung Eingang in zahlreiche Bereiche der Gesellschaft gefunden. Unter den Preisträgern befinden sich Literaten und Philosophen ebenso wie Physiker, Mediziner, Agronomen und Aktivisten. Sechs Mal wurde die Auszeichnung sogar späteren Nobelpreisträgern zuerkannt! Ferner wurden immer wieder zukunftsweisende Projekte prämiert.

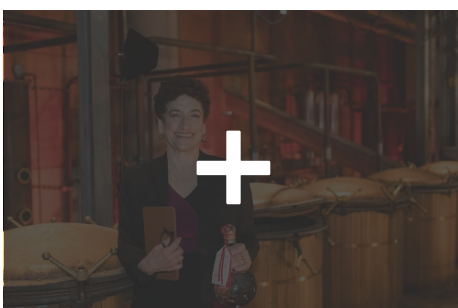
DIE PREISTRÄGER DES JAHRES 2024

Premio Nonino Risit D’Aur – Barbatella d’Oro 2024: Angelo Floramo und Cooperativa Isieme »Frutti di Pace«

Premio Internazionale Nonino 2024: Alberto Manguel

Premio Nonino 2024: Rony Brauman für Ärzte ohne Grenzen

Premio Nonino 2024 a »Un maestro del nostro tempo«: Naomi Oreskes



GRAPPA NONINO MONOVITIGNO PICOLIT: EIN MEISTERWERK FEIERT GEBURTSTAG

Im Rahmen der Zeremonie wurden nicht nur die Preisträger gefeiert, die Scheinwerfer richteten sich auch auf eine Pionierleistung aus dem Hause Nonino selbst. Vor ziemlich **genau 50 Jahren** entstand jener Grappa, der es vermochte, Maßstäbe zu setzen: der Grappa Nonino Monovitigno Picolit.

Um Geschichte zu schreiben, braucht es **Hingabe, Liebe und Entschlossenheit** – Werte, die die Familie Nonino seit jeher charakterisieren. Die ihre ist eine Geschichte mit vielen bedeutenden Kapiteln. Sie alle sind Zeugen eines Weges, der das Familienunternehmen an die Weltspitze der Destillation geführt hat.

Es war im Jahr 1897, als sich **Orazio Nonino** mit seiner Brennerei auf Rädern in **Rochi di Percoto**, einem kleinen Dorf in der Provinz Udine im Friaul, niederließ. Der Grundstein für die von Innovationen und tiefer Verbundenheit mit der Region geprägten Geschichte der Destillerie Nonino war damit gelegt. 76 Jahre später, im Dezember 1973, setzten **Benito und Giannola Nonino** mit viel Mut und Entschlossenheit einen weiteren Meilenstein. Sie revolutionierten die Herstellungsmethode des Grappa und begannen, den Trester der Picolit-Traube separat zu destillieren. Was daraus entstand, ist bis heute ein Meisterwerk: der Grappa Monovitigno® Nonino.

Giannola und Benito gelang es, ein Abfallprodukt in den Mittelpunkt zu rücken. »Vom Aschenbrödel zur Prinzessin«, wie Giannola diese kleine Revolution beschreibt. Beide erkannten, dass gerade hierin die **autochthone Essenz** der Picolit-Traube zur Geltung kommt und dass die Unverfälschtheit und Frische des Tresters auf den Ausdruck des Grappa entscheidenden Einfluss nimmt.

Das, was damals in einer kleinen Häusergruppe im Friaul geschah, wurde zum Vorbild für neue und bestehende Brennereien und setzte Maßstäbe in einem Sektor, der heute die ältesten landwirtschaftlichen Traditionen Italiens vereint.

VERKOSTUNGSNOTIZ

Grappa Cru Monovitigno Picolit – 99 Falstaff-Punkte

Nonino

Der Cru Picolit, der unter vielen Kennern als der beste klare Grappa der Welt gilt, wird aus Picolit Trauben gewonnen. In der Nase ein Duft nach Honig, Aromen von Feigen, Quitten, sehr delikater und elegant, am Gaumen Noten von frischer Brotkruste, etwas frischem Honig, mit floralen Anklängen, angenehm und lang im Abgang. Grappa, pur und rein.

NICHTS MEHR VERPASSEN!

Melden Sie sich jetzt für unseren Newsletter an.

Viva Nonino! Un Premio prestigioso e un grande giubileo

La manifestazione ideata originariamente come un modo di riconoscere l'opera di quei vignaioli che si erano impegnati per riscoprire gli antichi vitigni autoctoni si è col tempo trasformata in un fatto istituzionale. Anno per anno la famiglia Nonino ha conferito un premio (il »Premio Nonino« appunto) a note personalità di livello internazionale, costruendo in questo modo anche un monumento a sé stessa. E infatti di recente ha avuto luogo la cerimonia di consegna del Premio Nonino ai vincitori di quest'anno, cerimonia che questa volta ha coinciso con il cinquantesimo giubileo di un'altra pietra miliare della famiglia, la Grappa Nonino Monovitigno Picolit.

Chi dice "Nonino" pensa automaticamente ad una **grappa di classe mondiale**. Ed è proprio per questo che è nota la distilleria friulana, da oltre un secolo osannata in ogni paese. E però la famiglia che regge questo impero ha già da tempo puntato lo sguardo oltre la porta di casa, **riconoscendo a sua volta i meriti** di chi si è distinto in altri campi, dando un **prezioso contributo all'umanità**, alla società e alla cultura.

Tutto è cominciato in sordina. Con l'obiettivo - come detto prima - di far riconoscere ufficialmente i vitigni autoctoni, si pensò di premiare i vignaioli che si erano dati da fare per favorirne la coltivazione. A questo premio, il »Nonino Risit d'Aur«, si affiancò due anni dopo un **premio per la letteratura**, e poi fino al 1990 si aggiunsero due altre categorie. Così gradualmente questo evento ha trovato accesso a numerosi settori della società. Tra i vincitori si trovano letterati e filosofi, ma anche fisici, medici, agronomi e attivisti. Per sei volte il premio è stato conferito a persone che sarebbero state più tardi addirittura insignite del **Premio Nobel**. E in continuazione si sono voluti premiare progetti che guardano al futuro.

I VINCITORI DEL PREMIO 2024

Premio Nonino Risit d'Aur — Barbatella d'Oro 2024: Angelo Floramo e la Cooperativa Insieme »Frutti di Pace«

Premio internazionale Nonino 2024: Alberto Manguel

Premio Nonino 2024: Rony Brauman per Medici senza Frontiere

Premio Nonino 2024 a »Un maestro del nostro tempo«: Naomi Oreskes

GRAPPA NONINO MONOVITIGNO PICOLIT: IL GIUBILEO DI UN CAPOLAVORO

Nel corso della cerimonia non sono stati festeggiati solo i personaggi insigniti del premio; le luci del sipario si sono accese anche su una creazione di casa Nonino. **Quasi esattamente cinquant'anni fa** nasceva infatti la grappa che avrebbe segnato nuovi orizzonti: la Nonino Monovitigno Picolit.

Per scrivere la storia occorrono **dedizione, amore e risolutezza**: tutti valori che caratterizzano da sempre la famiglia Nonino. La loro è una storia segnata da numerosi capitoli significativi,

testimoni di un percorso che ha portato la famiglia ai vertici dell'arte distillatoria.

Era il 1897 quando **Orazio Nonino** si fermò con la sua distilleria ambulante a **Ronchi di Percoto**, un paesino della provincia friulana di Udine. Veniva così posta la prima pietra di questa distilleria; una storia contrassegnata da grandi innovazioni e da un profondo legame con la regione.

76 anni più tardi, nel dicembre 1973, **Benito e Giannola Nonino** compivano con grande coraggio e decisione un altro passo risolutivo, rivoluzionando il metodo tradizionale di produzione della grappa e cominciando a distillare separatamente le vinacce del Picolit. Nacque quello che ancora oggi è considerato un capolavoro, la Grappa Monovitigno® Nonino.

Assieme, Giannola e Benito sono riusciti a portare un prodotto di scarto sotto le luci della ribalta, »da Cenerentola a Principessa«, come Giannola descrive questa piccola rivoluzione. I due avevano compreso che era proprio questo il modo di mettere in luce **l'essenza autoctona** del vitigno di Picolit, e che sono la genuinità e la freschezza di questa vinaccia ad influire in modo decisivo sull'espressione della grappa.

Quello che allora accadde nel paesino friulano sarebbe diventato l'esempio da seguire per le vecchie e per le nuove distillerie, e avrebbe posto un nuovo termine di riferimento per un settore che oggi riassume le più antiche tradizioni agricole d'Italia.